

TORNATA DEL 20 APRILE 1861

PRESIDENZA DEL COMMENDATORE RATTAZZI.

SOMMARIO. *Congedi.* — Lettera del presidente del Senato per invitare i signori deputati ad intervenire nelle sale di convegno dei senatori. — *Verificazione di poteri.* — Seguilo della discussione sulle interpellanze del deputato Ricasoli Bettino sull'esercito meridionale — Discorso del deputato Conforti, e suo appoggio alla proposta del deputato Garibaldi — Discorso del presidente del Consiglio, sue dichiarazioni circa l'armamento nazionale e suo appoggio alla proposta del deputato Ricasoli B. — *Spiegazioni del deputato Bixio, riguardo alle rinunzie annunciate* — Dichiarazione del ministro per la guerra — Dichiarazione del deputato Garibaldi — Osservazioni del deputato Mellana — Discorsi e cenni retrospettivi dei deputati Crispi ed Ugdulena — Risposte del deputato Risacoli B. agli oppositori alla sua proposta, e modificazione della medesima — Dichiarazione politica, e domanda del deputato Garibaldi — Risposte del presidente del Consiglio circa l'armamento — Repliche del deputato Garibaldi — Censo del deputato Di Persano — Rettificazione personale del deputato Casaretto — Chiusura della discussione — Proposta del deputato Petruccelli per l'ordine del giorno semplice, combattuta dal ministro per l'interno — È rigettata — *Votazione per appello pubblico, ed approvazione del voto motivato proposto dal deputato Ricasoli B.* — Protesta del deputato Mellana — Censo del deputato Petitti, relativo al deputato La Marmora.

La seduta è aperta all'una e mezzo pomeridiane.

MASSARI, segretario, legge il processo verbale della tornata precedente, il quale è approvato.

GIGLIUCCI, segretario, espone il seguente sunto di petizioni :

6996. Il Consiglio municipale e 80 cittadini di Rotondella, provincia di Basilicata, domandano l'abolizione di ogni vincolo feudale, ancora esistente in quelle provincie, onde esonerare le popolazioni dalle molte prestazioni in danaro ed in generi, vigenti col titolo di censi, platee, decime, dodicesimi, ecc.

6997. 1752 cittadini della Garfagnana fanno le più vive istanze perchè quel circondario venga staccato dalla provincia di Massa e aggregato a quella di Lucca.

6998. Campana nobile Giovanni Battista, maggiore pensionato, rappresenta i vari incumbenti che tutti i giubilati militari devono compiere prima di poter ottenere le quote delle loro pensioni, e propone alcune misure più pronte e meno gravose, avuto riguardo alla età loro avanzata.

6999. Adorni Federico, di Colorno, tenente nello stato maggiore delle piazze, chiede che nel computo della sua anzianità gli sia tenuto conto della promozione avuta dall'ex-Governo parmense di ragioniere nella scuola militare di Colorno.

7000. Tredici deputati presentano una petizione sporta da 262 comuni delle provincie di Basilicata e delle tre Calabrie, per la costruzione di una strada ferrata che congiunga quelle popolazioni al rimanente d'Italia e fanno istanza perchè si dia mano ai lavori contemporaneamente alle ferrovie che verranno aperte nelle altre provincie dell'ex-reame di Napoli.

OMAGGI.

PRESIDENTE. Leggo la nota degli omaggi fatti alla Camera.

Prefettura di Lucca : 450 copie degli atti della prima Sessione del Consiglio dipartimentale di Lucca.

Antonelli Giovanni, professore di matematiche : 400 esemplari di una memoria intorno alle vere condizioni degli andamenti per via ferrata da Firenze a Ravenna per Faenza e per Forlì.

N. N. 200 copie di una memoria al Parlamento nazionale della regione Sannitica.

Deputato Jadopi : 100 esemplari di un progetto di radicale riforma delle istituzioni filologiche ed estetiche letterarie, per l'abate Lorenzo Zacchero.

Deputato Jadopi : 100 copie dello statuto dell'associazione di mutuo soccorso degli ecclesiastici dell'Italia meridionale.

LETTERA DEL PRESIDENTE DEL SENATO.

PRESIDENTE. Il vice-presidente del Senato, conte Sclopis, scrive :

« Essendosi disposto ad uso di convegno pei senatori alcune sale a terreno del palazzo dove risiede il Senato, la Presidenza del Senato tiene gratissimo incarico di esporre alla signoria vostra onorevolissima, e per essa alla Camera dei deputati, come i senatori vedrebbero con viva soddisfazione che i signori deputati volessero dividerne l'uso con essi.

« Lo scrivente debbe aggiungerle che l'apertura delle